

RUFFINI, MINENNA, AGOSTINI

Arriva il primo giro di poltrone: tre nomi per le agenzie fiscali

LE PRIME DECISIONI sulle moltissime nomine da fare nel 2020 arriveranno nel Consiglio dei ministri convocato per stasera e riguardano le agenzie fiscali del ministero dell'Economia. I nomi considerati in pole position per gli incarichi sono a loro modo sorprendenti. All'Agenzia delle Entrate c'è un ritorno: si tratta del tributarista Ernesto Maria Ruffini, già direttore ai tempi di Matteo Renzi e giubilato ai tempi del governo M5S-Lega con l'attiva partecipazione dei grillini che ora lo fanno tornare su indicazione di Pd e renziani (la nomina, comunque, è necessaria: le Entrate senza un direttore rischiano di bloccarsi tra pochi giorni). All'Agenzia del Demanio dovrebbe arrivare un altro nome noto alle cronache politiche: si tratta di Marcello Minenna, dirigente della Consob vicino al Movimento 5 Stelle tanto da aver fatto (per pochi mesi prima di dimettersi) l'assessore al Bilancio di Virginia Raggi. Alle Dogane, infine, la scelta più sorprendente - pare in quota Giuseppe Conte - Antonio Agostini, parcheggiato a Palazzo Chigi dal 2017: ex segretario generale del ministero dell'Ambiente ed ex funzionario dei servizi segreti con ottimi agganci politici, i 5 Stelle lo hanno attaccato spesso in passato.

